

REGIONE MOLISE

Comune di Sant'Elia a Pianisi (CB)

PROGETTO DEFINITIVO

PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE
DI UN IMPIANTO EOLICO DELLA POTENZA DI 41.4 MW
sito nel comune di Sant'Elia a Pianisi (CB) e delle relative opere di connessione
da realizzare nei comuni di Monacilioni, Ripabottoni e Morrone del Sannio

TITOLO

Relazione archeologica

PROGETTAZIONE	PROPONENTE	SUPPORTO TECNICO
 SR International S.r.l. C.so Vittorio Emanuele II, 282-284 - 00186 Roma Tel. 06 8079555 - Fax 06 80693106 C.F e P.IVA 13457211004 	 Sorgenia Renewables Srl Codice Fiscale e Partita Iva: 10300050969 Indirizzo PEC: sorgenia.renewables@legalmail.it Sede legale: via Alessandro Algardi 4, 20148 Milano	 Dott. Francesco Rossi Via Martiri di Via Fani, 19 - 71122 Foggia C.F. RSSFNC69A17D643H P.IVA 04189410717

Revisione	Data	Elaborato	Verificato	Approvato	Descrizione
	14/12/2022	Rossi	Imperato	Sorgenia Renewables	Relazione archeologica

N° DOCUMENTO	SCALA	FORMATO
SRG-SLP-ARC	---	---

Indice

Indice.....	p. 1
Introduzione.....	p. 2
I. Inquadramento geomorfologico.....	p. 3
II. Evoluzione storica del territorio	
II.1. Inquadramento archeologico.....	p. 4
II.2. Schede dei siti archeologici.....	p. 8
III. Documentazione aerofotografica.....	p. 21
IV. Le prospezioni di superficie	
Metodologia d'intervento e documentazione.....	p. 24
IV.1 Schede di unità geografica.....	p. 25
Conclusioni.....	p. 34
Bibliografia.....	p. 35

Introduzione

Le indagini archeologiche sono state condotte in relazione al progetto per la realizzazione di un impianto eolico costituito da 9 aerogeneratori nel comune di S. Elia a Pianisi, in Provincia di Campobasso nelle località Serra del Parco, Saudoni e Serra del Cigno. Proponente dell'iniziativa è la società Sorgenia Renewables S. r. l.

Gli aerogeneratori saranno collegati tra di loro mediante un cavidotto in media tensione a 30 kV interrato che sarà posato in gran parte al di sotto della viabilità esistente ed in minima parte su viabilità di nuova realizzazione o su terreno agricolo.

I cavidotti in partenza dagli aerogeneratori saranno collegati ad una SE elettrica sita nel territorio comunale di Morrone del Sannio attraverso un cavidotto esterno che segue la SS 87 per poi innestarsi sulla SP 64.

In fase di realizzazione dell'impianto, sarà necessario predisporre un'area logistica di cantiere con le funzioni di stoccaggio materiali e strutture, ricovero mezzi, disposizione dei baraccamenti necessari alle maestranze (fornitore degli aerogeneratori, costruttore delle opere civili ed elettriche) e alle figure deputate al controllo della realizzazione (Committenza dei lavori, Direzione Lavori, Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione, Collaudatore). L'area di cantiere sarà temporanea e sarà smantellata al termine dei lavori di costruzione dell'impianto.

Il presente studio ha visto, in una prima fase, l'analisi della documentazione archivistica e bibliografica; sono stati consultati l'Archivio di Stato di Foggia, l'Archivio della Sabap del Molise e i fondi locali della Biblioteca Provinciale di Campobasso e Foggia.

Nello studio si illustra lo sviluppo storico del territorio attraverso cenni di morfologia e geologia e un inquadramento archeologico del comprensorio oggetto di studio avente un buffer di 3 Km dagli aerogeneratori e di 1 km lungo il cavidotto esterno.

Si allegano tavole fotografiche e cartografiche.

I. Inquadramento geomorfologico

Il Parco eolico in progetto è situato a N del centro di S. Elia a Pianisi, in aree caratterizzate da rilievi collinari che raggiungono le massime quote nel Colle Pianisi (633 m slm), Colle Castelluccio (569 m slm), nel Colle Torricelle (535 m slm) e nel Colle Pelluno (581 m slm),

Colle S. Nicola (729 m slm). Nel foglio 162 (Campobasso) della Carta Geologica d'Italia alla scala 1: 100.000 si osserva come il territorio in oggetto è costituito in prevalenza da argille varicolori costituite da argilliti e marne variegata in prevalenza di colore rosso vinato e verdastro, talora grigie e nere, con sottili intercalazioni di calcari micritici verdastrati o avana, di calcareniti, di calcari selciferi, di arenarie quarzose; frequenti le patine limonitiche e manganesifere. A tetto delle argille varicolori si osserva talora un orizzonte di diaspri di colore nero, arancione, rosso cupo con intercalazioni di argilliti fissili a luoghi bitumose, spesso silicizzate, dello spessore di alcune decine di metri. Questa unità, affiorante su vaste aree dell'Italia meridionale, è datata generalmente Oligocene-Aquitaniense; si ritiene tuttavia probabile una sua estensione all'intervallo Cretacico superiore-Aquitaniense.

Il comprensorio è attraversato in senso NO-SE dal corso del Torrente Cigno e contrassegnato dalla presenza di terrazzi solcati da fossi e valloni.

I terreni sono ora prevalentemente destinati a seminativo ma ancora agli inizi del XIX secolo, come può desumersi dalla cartografia storica era presente una più estesa copertura boschiva.



II.1 Evoluzione storica del territorio. Inquadramento archeologico.

Il territorio in esame non è stato studiato in maniera sistematica e pochi sono i contributi utili a delinearne gli aspetti insediativi in senso diacronico. Soltanto di recente nell'ambito del progetto di survey della Valle del fortore avviato nel 2005, nel tratto compreso tra i

tratturi Celano- Foggia e Lucera-Castel di Sangro, sono stati raccolti dati utili a tracciarne un quadro d'insieme.

Poche informazioni sono disponibili per le fasi preistoriche sino al Neolitico (VI-V millennio a. C.). L'esame dei manufatti litici rinvenuti nel corso delle ricognizioni topografiche ha evidenziato la presenza di un grande numero di schegge non ritoccate (68 esemplari su un totale di 110) di problematico inquadramento cronologico. Soltanto congetturabile è una frequentazione nel Paleolitico inferiore quando appaiono i nuclei piramidali, i raschiatoi ritoccati, laterali e *dejetè* (trasversali), i denticolati e le *encoches* (incavi) ma poi presenti anche successivamente. Più agevole è la datazione di altri reperti provenienti dal territorio di Macchia Valfortore come un nucleo levallois associato a una punta e a una scheggia levallois ai quali possono aggiungersi altre due schegge ritrovate in aree non distanti riferibili al Paleolitico medio e alla cultura musteriana. Al Paleolitico Superiore vanno collegate lame per lo più non ritoccate. Al di fuori delle attività di survey si ricordano delle punte ritoccate dalle località Ciaferrone e San Bonifacio collocabili entrambe tra il Paleolitico medio e superiore¹.

Testimonianze del popolamento nella fase più antica del Neolitico sono state localizzate nei pressi di Fonte San Nicola dove sono presenti materiali ceramici e litici. Tra i primi si annoverano frammenti in impasto decorati a impressioni con motivi a tratto e lineari. Una sepoltura collettiva è inoltre stata indagata nel territorio di Carlantino (FG) sulle sponde dell'invaso di Occhito. Nel territorio di Colletorto un insediamento neolitico è noto in località Fonte Cacchiona sulla sommità di un colle affacciato sulla valle del Fortore.

Il ruolo di collegamento svolto dalla valle del Fortore tra il versante adriatico e quello tirrenico è stato ben evidenziato per le fasi protostoriche. Attestazioni del Bronzo medio e finale sono state riconosciute su terrazzi prossimi al fiume Cigno come a Piano Iscarami dove sono state documentate una trincea difensiva ed una struttura quadrangolare; nei pressi della località Santa Maria degli Angeli sono testimoniati materiali databili tra il Bronzo medio e recente, mentre l'insediamento di Piana San Lorenzo è collocabile in una fase avanzata del Bronzo medio. A partire dal Bronzo medio un altro insediamento si sviluppa in località Masseria San Nicola. La distribuzione dei siti sembra privilegiare la prossimità ai fiumi (Piano Iscarami e Santa Maria degli Angeli) anche se non mancano

¹ MINELLI 2008

scelte diverse come mostrano alcuni insediamenti posti in aree pedemontane (Masseria San Nicola, Piana San Lorenzo).

La successiva età del Ferro ed in particolare la seconda età del Ferro è nota, per la zona frentana, soprattutto grazie ad alcune necropoli mentre poche sono le informazioni sugli abitati. Tra questi è stato indagato quello di Santa Margherita a nord di Guglionesi di cui sono state individuate due grandi fosse contenenti ceramica del geometrico protodaunio, frammenti di intonaco, resti organici e faunistici oltre a buche di palo. La datazione proposta è tra l'VIII e il V sec. a. C.² Altri insediamenti sono presenti a Termoli e Campomarino lungo la fascia costiera, a San Martino in Pensilis e Larino più all'interno.

Le aree funerarie come quelle di Termoli, Larino e Guglionesi si trovano su terrazzi e le sepolture sono disposte ad anello e talvolta articolate in nuclei. Nel territorio di Guglionesi sono note nelle località Santa Margherita, Colle Sant'Adamo e Ripatagliata. Prossimi al comprensorio in oggetto sono da segnalarsi i sepolcreti di San Giuliano di Puglia e Carlantino. I materiali risalenti a età arcaica e tardo-arcaica dal territorio di Macchia Valfortore consistono in particolare in frammenti di bucchero nero databili non oltre il VI sec. a. C. amplia la documentazione di questa classe lungo la valle del Fortore che metteva in comunicazione i centri etruschi della Campania alla Daunia. A sepolture sconvolte lungo la sponda del lago di Occhito possono ricondursi un anello da sospensione, un frammento di lancia e un frammento di verga di ferro relativo probabilmente a uno spiedo. Si segnalano inoltre due frammenti di ceramica depurata non tornita, dipinta a vernice bruna con motivi lineari, di tradizione daunia. Tre tombe a fossa sono state inoltre indagate in località Cigno.

Anche per l'età romana si ha una scarsa documentazione. Ad epoca repubblicana si può attribuire un insediamento rurale, articolato verosimilmente in una parte residenziale e in una produttiva, in località Cigno. Da questo contesto proviene un doccione fittile datato al II sec. a. C. Una fornace è segnalata in località Campo del Forno; nella medesima località sono stati anche rinvenuti frammenti fittili e materiale edilizio.

Nel territorio di Bonefro è presente una villa rustica in località Canale. In località Colle della Chiesa è attestato il rinvenimento di ceramica di impasto, di ceramica acroma e di frammenti di ceramica sigillata; l'esistenza di tombe a fossa sarebbe indiziato dalla segnalazione di ossa umane e di tegole piane. In località Macchia della Stretta è stato

² BARKER 2001, p. 179

individuato un insediamento di grandi dimensioni di età repubblicana. Nel territorio di Colletorto è ubicabile un'altra villa con fasi di sviluppo che a partire dal I sec. a. C. giungono attraverso l'età imperiale fino al V-VI sec. d. C. Altri siti sono attribuibili ad età imperiale con tracce in quasi tutti di una occupazione precedente come testimoniato dai numerosi frammenti di ceramica a vernice nera. Si tratta di insediamenti rurali di piccole e medie dimensioni sorti lungo le principali direttrici viarie come quelli in località Macchiette e Sant'Eustachio.

Diversi sono i siti medioevali riscontrati nel territorio di S. Elia a Pianisi. L'*ecclesia Sancte Marie in Planisi* è citata già in diploma dell'821 quando viene confermata al monastero di S. Vincenzo al Volturno. Le indagini di scavo avviate nel 2014 dall'Università del Molise hanno messo in luce sul colle di Pianisi ampi tratti dei muri di sostruzione del terrazzamento superiore del villaggio fortificato, la torre, nonché i ruderi della chiesa con il campanile³. Tra gli ex-feudi compresi nell'agro attuale G. Masciotta ricorda oltre a quello di Pianisi, quello di S. Pietro che prende il nome dalla omonima chiesa che apparteneva ad un Monastero Benedettino dello stesso ordine dei monaci di San Vincenzo al Volturno. Le prime notizie risalgono all'anno 1153, quando il Papa Anastasio IV fece rientrare la chiesa tra le dodici badie dell'Arcidiocesi di Benevento. Intorno al XVI secolo fu abbandonata; altro ex-feudo è quello di Ficarola, situato all'estremità orientale dell'agro e un tempo pertinente alla contea di Pantasia. Nel feudo sorgeva una Badia che aveva attratto alcuni coloni formando un modesto centro abitato. La sentenza del cardinale Lombardo dell'anno 1175, le bolle pontificie del 1181 e 1254 elencano "Ficarolam" fra le terre della Diocesi di Larino⁴; nell'ex-feudo di Centocelle ancora G. Masciotta ricorda vi fosse un monastero grancia dei cavalieri Teutonici aggiungendo però che "la tradizione non è suffragata da alcun documento"⁵.

L'area è interessata dal percorso Bobiano-Larinum riportato dalla Tabula Peutingeriana da alcuni studiosi identificato in parte con il Braccio tratturale Cortile-Centocelle⁶.

Il territorio di S. Elia è interessato nella sua porzione settentrionale dal Tratturo Celano-Foggia.

³ EBANISTA 2015

⁴ MASCIOTTA 1915, pp. 345-346

⁵ MASCIOTTA 1915, p. 346

⁶ DE BENEDITTIS 1988; DE BENEDITTIS 1990, pp. 24-26

II.2 Schede dei siti archeologici (Tav. I):

fid 1652
name SEL2
provincia Campobasso
comune Sant'Elia a Pianisi

Dott. Francesco Rossi
Via Martiri di Via Fani,19
71122-FOGGIA
C. F. RSSFNC69A17D643H
P.IVA 04189410717

località Torrente Cigno
tipologia Spargimento di materiali in superficie
Descrizione Ceramica, ossa, metalli (rame forse moderno). I due frammenti di impasto potrebbero appartenere ad un'età sia antica che medievale. Lungo il margine del campo N-NE è stato rinvenuto un elemento parallelepipedo in pietra non locale.
Cronologia Età del ferro - Età postmedievale
Bibliografia Soprintendenza per i Beni Archeologici del Molise, 2015 - Relazione archeologica nel territorio di Macchia Valfortore
Coordinata 203
Coord_x 14.9268
Coord_y 41.6318

fid 1708
Name SEL11
provincia Campobasso
comune Sant'Elia a Pianisi
località Torrente Cigno
tipologia Spargimento di materiali in superficie
Descrizione Ceramica (un'olla ceramica depurata, un contenitore d'impasto). Due contenitori ceramici, consegnati dal sig. Gianni Santone il 23.09.2005, sono stati rinvenuti nei pressi di resti di probabili sepolture.
Cronologia Età del ferro - Età sannitica
Bibliografia Soprintendenza per i Beni Archeologici del Molise, 2015 - Relazione archeologica nel territorio di Macchia Valfortore
Coordinata 198
Coord_x 14.9285
Coord_y 41.6291

Fid 1655
Name SEL5
provincia Campobasso
comune Sant'Elia a Pianisi
località Lago di Occhito
tipologia Spargimento di materiali in superficie
Descrizione Ceramica
Cronologia Età del ferro - Età romana
Bibliografia Soprintendenza per i Beni Archeologici del Molise, 2015 - Relazione archeologica nel territorio di Macchia Valfortore

Coordinata 195
Coord_x 14.9311
Coord_y 41.6232

Fid 1653
Name SEL3
provincia Campobasso
comune Sant'Elia a Pianisi
località Lago di Occhito
tipologia Spargimento di materiali in superficie
Descrizione Ceramica, selce (lavorata?), pietre (lavorate?). I materiali provengono da una vasta area che si estende dalla riva del lago sino a metà del pendio
Cronologia Paleolitico - Neolitico
Bibliografia Soprintendenza per i Beni Archeologici del Molise, 2015 - Relazione archeologica nel territorio di Macchia Valfortore
Coordinata 190
Coord_x 14.9304
Coord_y 41.6228

Fid 1654
Name SEL4
Provincia Campobasso
Comune Sant'Elia a Pianisi
Località Vallone del Ladro
Tipologia Infrastruttura idrica
Descrizione Due pozzi foderati con lastre del substrato locale. Altezza del primo pozzo (dalla vera conservata al limite sotto l'acqua): 2, 50 m, diametro dell'apertura 0,80 m. L'apertura è piuttosto stretta ed il profilo della parete è concavo e tende ad aprirsi
Cronologia Età postmedievale
Bibliograf Soprintendenza per i Beni Archeologici del Molise, 2015 - Relazione archeologica nel territorio di Macchia Valfortore
Coordinata 220
Coord_x 14.9272
Coord_y 41.6197

Fid 1656
Name SEL6
provincia Campobasso

comune Sant'Elia a Pianisi
località Casino Finucci
tipologia Rinvenimento sporadico
Descrizione Selce lavorata utilizzata come probabile strumento. Il reperto è isolato
Cronologia Paleolitico - Neolitico
Bibliografia Soprintendenza per i Beni Archeologici del Molise, 2015 - Relazione archeologica nel territorio di Macchia Valfortore
Coordinata 305
Coord_x 14.9221
Coord_y 41.6195

Fid 1657
Name SEL7
Provincia Campobasso
Comune Sant'Elia a Pianisi
Località Campo del Forno
Tipologia Spargimento di materiali in superficie
Descrizione Tegole, ceramica, probabile piano di cottura forato (fornace?) Il Sig. Alessandro Iamascia consegna 4 frammenti fittili: 1 ansa, 1 fondo di vernice nera, 1 fondo di sigillata italica con bollo in planta pedis, 1 frammento di piano forato.
Cronologia Età romana
Bibliografia Soprintendenza per i Beni Archeologici del Molise, 2015 - Relazione archeologica nel territorio di Macchia Valfortore
Coordinata 375
Coord_x 14.9179
Coord_y 41.6198

Fid 1659
Name SEL9
Provincia Campobasso
Comune Sant'Elia a Pianisi
Località Campo del Forno
Tipologia Spargimento di materiali in superficie
Descrizione Tegole, ceramica, intonaco e materiale edilizio.
Cronologia Età romana
Bibliografia Soprintendenza per i Beni Archeologici del Molise, 2015 - Relazione archeologica nel territorio di Macchia Valfortore
Coordinata 325

Coord_x 14.9194
Coord_y 41.6221

Fid 1658
Name SEL8
Provincia Campobasso
Comune Sant'Elia a Pianisi
Località Campo del Forno
Tipologia Area produttiva/Fornace
Descrizione Fornace a pianta circolare con tramezzo centrale e corridoio rettangolare
Cronologia Età romana
Bibliografia Soprintendenza per i Beni Archeologici del Molise, 2015 - Relazione archeologica nel territorio di Macchia Valfortore
Coordinata 345
Coord_x 14.9185
Coord_y 41.6219

Fid 1660
Name SEL10
provincia Campobasso
comune Sant'Elia a Pianisi
località Masserie San Nicola
tipologia Area abitativa/Insediamento
Descrizione Ossa, selce lavorata, macine e macinello, pietre non locali (frammenti di roccia magmatica effusiva). Inoltre tegole e vernice nera fluitate. Il sito è stato rinvenuto in seguito alla consegna da parte di un privato di parte di uno scodellone.
Cronologia Età del bronzo - Età romana
Bibliografia Soprintendenza per i Beni Archeologici del Molise, 2015 - Relazione archeologica nel territorio di Macchia Valfortore
Coordinata 380
Coord_x 14.9162
Coord_y 41.6225

Fid
Name SEL12
provincia Campobasso
comune Sant'Elia a Pianisi
località Colle San Nicola

tipologia Strutture
Descrizione Strutture murarie di cui resta incerta la natura e la cronologia della frequentazione
Cronologia Età medievale (?)
Bibliografia Ebanista 2015
Coordinata /
Coord_x /
Coord_y /

Fid

Name SEL13
Provincia Campobasso
Comune Sant'Elia a Pianisi
Località Bosco Cerreto
Tipologia Strutture
Descrizione Strutture murarie di cui resta incerta la natura e la cronologia della frequentazione
Cronologia Età medievale (?)
Bibliografia Ebanista 2015
Coordinata /
Coord_x /
Coord_y /

Fid

Name SEL14
Provincia Campobasso
Comune Sant'Elia a Pianisi
Località Colle Pianisi
Tipologia Strutture-Insediamento
Descrizione Sono stati identificati ampi tratti dei muri di sostruzione del terrazzamento superiore del villaggio fortificato, la torre, nonché i ruderi della chiesa con il campanile.
Cronologia Età medievale
Bibliografia Ebanista 2015
Coordinata /
Coord_x /
Coord_y /

Fid

Name SEL15

Provincia Campobasso

Comune Sant'Elia a Pianisi

Località San Pietro

Tipologia Chiesa

Descrizione La chiesa apparteneva ad un Monastero Benedettino dello stesso ordine dei monaci di San Vincenzo al Volturno. Le prime notizie risalgono all'anno 1153, quando il Papa Anastasio IV fece rientrare la chiesa tra le dodici badie dell'Arcidiocesi di Benevento. Intorno al XVI secolo fu abbandonata.

Cronologia Età medievale

Bibliografia MASCIOTTA 1915

Coordinata /

Coord_x /

Coord_y /

Fid 747

Name MRN10

provincia Campobasso

comune Morrone del Sannio

località Le Serre

tipologia Spargimento di materiali in superficie

Descrizione Sono stati recuperati pochi frammenti di ceramica dalla difficile cronologia; presso tale località è stata rinvenuta nell'agosto del 1978 una stele funeraria romana figurata, in calcare bianco locale, databile nel corso del I secolo a.C.

Cronologia Età romana

Bibliografia G. BARKER (a cura di), The Biferno Valley Survey - The Archaeological and Geomorphological Record, London-New York 1995; A. Di Niro, M. Santone, W. Santoro (a cura di), Carta del Rischio Archeologico nell'Area del Cratere. Primi dati di survey nei Comuni colpiti dal sisma del 2002. Soprintendenza per i Beni Archeologici del Molise, 2010.

Coordinata 730

Coord_x 14.7998

Coord_y 41.7066

fid 746

name MRN9

provincia Campobasso

comune Morrone del Sannio

località Colle Croci

Dott. Francesco Rossi
Via Martiri di Via Fani,19
71122-FOGGIA
C. F. RSSFNC69A17D643H
P.IVA 04189410717

tipologia Spargimento di materiali in superficie
In località Colle Croci, su di una collinetta posta a circa 750 m slm, è documentata un'area di materiale fittile dalle dimensioni di circa m 50 x 50, individuata dalle ricognizioni inglesi condotte negli anni Settanta da G. Barker (sito C/328).

Descrizione

Cronologia Neolitico - Eneolitico - Età medievale - Età postmedievale

Bibliografia A. Di Niro, M. Santone, W. Santoro (a cura di), Carta del Rischio Archeologico nell'Area del Cratere. Primi dati di survey nei Comuni colpiti dal sisma del 2002. Soprintendenza per i Beni Archeologici del Molise, 2010.

Coordinata 750

Coord_x 14.7905

Coord_y 41.7104

fid 773

name MRN36

provincia Campobasso

comune Morrone del Sannio

località Case

tipologia Spargimento di materiali in superficie
Su di una collinetta posta a circa m 710 slm è stata rilevata un'area di dispersione di frammenti di circa m 100 x 100. Sono stati recuperati una scheggia in selce databile al Neolitico, frammenti di ceramica depurata e frammenti di invetriata e maiolica.

Descrizione

Cronologia Neolitico - Età medievale - Età postmedievale

Bibliografia G. BARKER (a cura di), The Biferno Valley Survey - The Archaeological and Geomorphological Record, London-New York. A. Di Niro, M. Santone, W. Santoro (a cura di), Carta del Rischio Archeologico nell'Area del Cratere. Primi dati di survey nei Comuni colpiti dal sisma del 2002. Soprintendenza per i Beni Archeologici del Molise, 2010.

Coordinata 705

Coord_x 14.7893

Coord_y 41.7074

fid

name P1

provincia Campobasso

comune Provvidenti

località Tratturello, loc. Tufi

tipologia Spargimento di materiali in superficie

Descrizione Lungo un pendio declinante verso NE, nel terreno arato di un vigneto si

registra, su di un'area vasta circa m 100 x 100, una blanda dispersione di materiale archeologico (meno di un frammento per mq) costituita da ceramica acroma grezza, invetriata e frammenti di mattoni e tegole.

Cronologia Età medievale - Età postmedievale

Bibliografia A. Di Niro, M. Santone, W. Santoro (a cura di), Carta del Rischio Archeologico nell'Area del Cratere. Primi dati di survey nei Comuni colpiti dal sisma del 2002. Soprintendenza per i Beni Archeologici del Molise, 2010.

Coordinata /

Coord_x /

Coord_y /

fid

name P2

provincia Campobasso

comune Provvidenti

località Tratturello

tipologia Spargimento di materiali in superficie

Descrizione Nel terreno arato di un vigneto e nell'adiacente appezzamento ricoperto da boscaglia, si registra la presenza di una dispersione di materiale archeologico (ceramiche grezze dell'età dei metalli, lavorate a mano, e ceramiche sporadiche e materiali struttivi d'età postmedievale).

L'area occupata dai materiali si estende per circa m 50 x 50. Il sito localizzabile lungo il crinale di un rilievo calcareo, e esposto a NE.

Cronologia Età del Bronzo -Età del Ferro- Età postmedievale

Bibliografia A. Di Niro, M. Santone, W. Santoro (a cura di), Carta del Rischio Archeologico nell'Area del Cratere. Primi dati di survey nei Comuni colpiti dal sisma del 2002. Soprintendenza per i Beni Archeologici del Molise, 2010.

Coordinata /

Coord_x /

Coord_y /

fid

name P3

provincia Campobasso

comune Provvidenti

località Tratturello

tipologia Spargimento di materiali in superficie

Descrizione Lungo il pendio di un rilievo calcareo perlustrando il terreno arato di un vigneto, esposto a NE, si è registrata un'ampia dispersione di materiale archeologico. Essa consta di frammenti di ceramica grezza lavorata a mano, ceramica di impasto, depurata tarda, invetriata, maiolica arcaica, databili

genericamente all'età dei metalli e all'età medievale e postmedievale.
L'area interessata dalla presenza di materiale archeologico è ampia all'incirca m 100 x 100.

Cronologia Età del Bronzo -Età del Ferro- Età medievale - Età postmedievale
Bibliografia A. Di Niro, M. Santone, W. Santoro (a cura di), Carta del Rischio Archeologico nell'Area del Cratere. Primi dati di survey nei Comuni colpiti dal sisma del 2002. Soprintendenza per i Beni Archeologici del Molise, 2010.
Coordinata /
Coord_x /
Coord_y /

fid

name P4
provincia Campobasso
comune Provvidenti
località Macchia del Sorvo
tipologia Spargimento di materiali in superficie
Descrizione Lungo un pendio, entro il perimetro di un vigneto, esposto a NE, è stata registrata sul terreno arato una dispersione di materiale archeologico ampia all'incirca m 75 x 75. Essa consta di frammenti di ceramica grezza, *classical coarse ware*, grezza lavorata a mano, depurata, invetriata, terraglia e materiali struttivi (tegole), ascrivibile, talvolta solo genericamente, a diversi comparti cronologici.
Cronologia Neolitico (?); Età del Bronzo (?); Età del Ferro (?); Età sannitica (?); Età tardo repubblicana - Età imperiale(?); Età medievale; Età postmedievale).
Bibliografia A. Di Niro, M. Santone, W. Santoro (a cura di), Carta del Rischio Archeologico nell'Area del Cratere. Primi dati di survey nei Comuni colpiti dal sisma del 2002. Soprintendenza per i Beni Archeologici del Molise, 2010.
Coordinata /
Coord_x /
Coord_y /

fid

name R1
provincia Campobasso
comune Ripabottoni
località Santo Ianni
tipologia Spargimento di materiali in superficie
Descrizione In località Santo Ianni, su di una collinetta posta a circa m 678 slm, è stata rilevata un'area di frammenti fittili delle dimensioni di circa m 20 x 20, già individuata dalle ricognizioni di G. Barker effettuate negli anni Settanta del

secolo scorso. Presso questo sito sono stati recuperati frammenti di tegole piane e frammenti di ceramica grezza da cucina solo ipoteticamente riferibili ad epoca repubblicana.

Cronologia Età tardo repubblicana

A. Di Niro, M. Santone, W. Santoro (a cura di), Carta del Rischio

Bibliografia Archeologico nell'Area del Cratere. Primi dati di survey nei Comuni colpiti dal sisma del 2002. Soprintendenza per i Beni Archeologici del Molise, 2010.

Coordinata /

Coord_x /

Coord_y /

fid

name R2

provincia Campobasso

comune Ripabottoni

località San Michele

tipologia Spargimento di materiali in superficie

In località S. Michele, al lato del tratturo Celano-Foggia, a circa 80 m di distanza dalla cappella dedicata al Santo, è stata individuata durante le ricognizioni un'area di emersione di materiale fittile di circa m 50 x 40. L'area è tendenzialmente pianeggiante ed è caratterizzata da un elevato numero di frammenti fittili tra cui tegole con alette laterali, coppi, frammenti di ceramica

Descrizione grezza da cucina, di ceramica depurata; è stato, inoltre, recuperato un falchetto in ferro dalla lama ricurva e sono state individuate numerose pietre di piccole e medie dimensioni. Al margine meridionale del campo arato si notano, inoltre, i resti di una struttura muraria che affiora sul terreno che potrebbe essere riferibile ai resti della villa romana della quale si suppone l'esistenza.

Cronologia Età sannitica; Età tardo-repubblicana - Età imperiale

A. Di Niro, M. Santone, W. Santoro (a cura di), Carta del Rischio

Bibliografia Archeologico nell'Area del Cratere. Primi dati di survey nei Comuni colpiti dal sisma del 2002. Soprintendenza per i Beni Archeologici del Molise, 2010.

Coordinata /

Coord_x /

Coord_y /

fid

name R3

provincia Campobasso

comune Ripabottoni

località San Michele

tipologia Spargimento di materiali in superficie
Descrizione In località S. Michele, in un'area di frammenti fittili di piccole dimensioni, sono stati recuperati pochi frammenti di tegole con alette laterali, coppi, frammenti di ceramica grezza da cucina tra i quali si annovera un'ansa a nastro.

Cronologia Incerta

Bibliografia A. Di Niro, M. Santone, W. Santoro (a cura di), Carta del Rischio Archeologico nell'Area del Cratere. Primi dati di survey nei Comuni colpiti dal sisma del 2002. Soprintendenza per i Beni Archeologici del Molise, 2010.

Coordinata /

Coord_x /

Coord_y /

fid

name R4

provincia Campobasso

comune Ripabottoni

località San Michele

tipologia Spargimento di materiali in superficie

Descrizione Al lato del tratturo Celano-Foggia, a circa m 200 di distanza dal sito precedente, al di sopra dell'attuale cimitero è stata individuata un'area dove sono stati recuperati frammenti di tegole con alette laterali, coppi e pochi frammenti di ceramica grezza da cucina.

Cronologia Incerta

Bibliografia A. Di Niro, M. Santone, W. Santoro (a cura di), Carta del Rischio Archeologico nell'Area del Cratere. Primi dati di survey nei Comuni colpiti dal sisma del 2002. Soprintendenza per i Beni Archeologici del Molise, 2010.

Coordinata /

Coord_x /

Coord_y /

fid

name R5

provincia Campobasso

comune Ripabottoni

località San Michele

tipologia Spargimento di materiali in superficie

Descrizione Su di una collinetta posta a circa m 745 slm, è documentata un'area di materiale fittili di circa m 50 x 50. Sono attestati frammenti di ceramica acroma, grezza, depurata, invetriata, semi-depurata e frammenti di tegole e coppi.

Cronologia Età medievale - Età postmedievale

Bibliografia A. Di Niro, M. Santone, W. Santoro (a cura di), Carta del Rischio

Archeologico nell'Area del Cratere. Primi dati di survey nei Comuni colpiti dal sisma del 2002. Soprintendenza per i Beni Archeologici del Molise, 2010.

Coordinata /
Coord_x /
Coord_y /

fid

name R6
provincia Campobasso
comune Ripabottoni
località Monte Castello
tipologia Spargimento di materiali in superficie

Descrizione In località Monte Castello, al lato del tratturo Celano-Foggia, al di sotto del luogo dove è posta una croce in ferro, a circa m 737 slm, è stata individuata un'area di emersione di materiale fittile. La superficie dell'area è di circa m 20 x 20; sono stati recuperati, nel corso delle ricognizioni di superficie, diversi frammenti di tegole piane con alette laterali recanti degli incavi agli angoli, frammenti di ceramica in impasto e un frammento dell'orlo di un piccolo vaso in ceramica acroma. Le ridotte dimensioni del sito e il tipo di materiali rinvenuti sembrano suggerire la presenza di un sepolcreto solo ipoteticamente ascrivibile ad epoca romana.

Cronologia Età romana

A. Di Niro, M. Santone, W. Santoro (a cura di), Carta del Rischio

Bibliografia Archeologico nell'Area del Cratere. Primi dati di survey nei Comuni colpiti dal sisma del 2002. Soprintendenza per i Beni Archeologici del Molise, 2010.

Coordinata /
Coord_x /
Coord_y /

fid

name R7
provincia Campobasso
comune Ripabottoni
località Monte Castello
tipologia Area di culto

Descrizione In località Monte Castello, al lato del tratturo Celano-Foggia, si trova una collina posta a circa m 735 slm sulla cui sommità è ubicata una piccola chiesa dedicata a Santa Maria. Presso questo luogo, nel maggio del 1925 sono stati eseguiti degli scavi che hanno portato alla luce ruderi dell'antica abbazia benedettina di S. Maria, databile tra il IX e il X secolo d.C. In passato sarebbero state recuperate ossa umane; inoltre su questa collina sarebbero

state rinvenute numerose monete antiche, alcune delle quali riferibili a città della Magna Grecia. Le perlustrazioni condotte sulla sommità della collina hanno consentito di rinvenire materiali ceramici genericamente collocabili nel corso dell'epoca medievale. Sempre dall'area di Monte Castello sono stati rinvenuti numerosi frammenti di ceramica appenninica decorati da motivi incisi ed excisi (cani correnti, spirali, meandri), frammenti di ceramica a vernice nera, un gancio di cinturone sannitico e un piede fittile.

Cronologia Età del Bronzo; Età sannitica, Età romana; Età bassomedievale

A. Di Niro, M. Santone, W. Santoro (a cura di), Carta del Rischio

Bibliografia Archeologico nell'Area del Cratere. Primi dati di survey nei Comuni colpiti dal sisma del 2002. Soprintendenza per i Beni Archeologici del Molise, 2010.

Coordinata /

Coord_x /

Coord_y /

fid

name R8

provincia Campobasso

comune Ripabottoni

località Monte Cerro

tipologia Spargimento di materiali in superficie

Descrizione In località Monte Cerro, sulla sommità della collina, dove è collocata la chiesa di Santa Maria, a circa m 720 slm, è documentata un'area di materiale costituita da frammenti di tegole e coppi.

Cronologia Incerta

A. Di Niro, M. Santone, W. Santoro (a cura di), Carta del Rischio

Bibliografia Archeologico nell'Area del Cratere. Primi dati di survey nei Comuni colpiti dal sisma del 2002. Soprintendenza per i Beni Archeologici del Molise, 2010.

Coordinata /

Coord_x /

Coord_y /

fid

name R9

provincia Campobasso

comune Ripabottoni

località Colle Folgo

tipologia Spargimento di materiali in superficie

Descrizione Nella località Colle Folgo, su di un terreno posto in pendio a circa m 600 slm, a breve distanza dal tratturo Celano-Foggia, è documentata un'area di dispersione di materiale fittile delle dimensioni di circa m 75 x 75. Sono stati

recuperati due frammenti di ceramica appenninica decorata e frammenti di ceramica fine lavorata a mano. Tale sito è stato interpretato come un possibile insediamento dell'Età del Bronzo.

Cronologia Età del Bronzo Medio

A. Di Niro, M. Santone, W. Santoro (a cura di), Carta del Rischio

Bibliografia Archeologico nell'Area del Cratere. Primi dati di survey nei Comuni colpiti dal sisma del 2002. Soprintendenza per i Beni Archeologici del Molise, 2010.

Coordinata /

Coord_x /

Coord_y /

fid

name R10

provincia Campobasso

comune Ripabottoni

località Crugnale

tipologia Spargimento di materiali in superficie

Descrizione Nella località Crugnale, al lato del tratturo Celano-Foggia, è documentato il ritrovamento di frammenti di ceramica grezza e di una moneta.

Cronologia Età tardo repubblicana-Età medievale

A. Di Niro, M. Santone, W. Santoro (a cura di), Carta del Rischio

Bibliografia Archeologico nell'Area del Cratere. Primi dati di survey nei Comuni colpiti dal sisma del 2002. Soprintendenza per i Beni Archeologici del Molise, 2010.

Coordinata /

Coord_x /

Coord_y /

fid

name R11

provincia Campobasso

comune Ripabottoni

località Colle Cerracchio

tipologia Spargimento di materiali in superficie

Descrizione G. A. Tria segnala il rinvenimento di un "vaso antico, in cui si ritrovarono alcune monete, e medaglie tutte rose, tutte greche, e alcune di argento coll'impronta di Alessandro il Grande, e di Olimpia". Inoltre si rinvennero "due Statuette di bronzo, una rappresentante Mercurio all'in piedi, e un'altra un Sacerdote vecchio con un ginocchio in terra in atto di dare l'incenso. Inoltre l'autore ricorda "alcune rovine di fabbriche antiche".

Cronologia Incerta

Bibliografia Tria 1744, p. 523; A. Di Niro, M. Santone, W. Santoro (a cura di), Carta del

Rischio Archeologico nell'Area del Cratere. Primi dati di survey nei Comuni colpiti dal sisma del 2002. Soprintendenza per i Beni Archeologici del Molise, 2010.

Coordinata /

Coord_x /

Coord_y /

III. Documentazione aerofotografica

Sono state analizzate le riprese aeree effettuate dal 1954 al 2006 ed in particolare il fotogramma 4569, strisciata 122 del 1954; le ortofoto consultabili sul sito del Geoportale

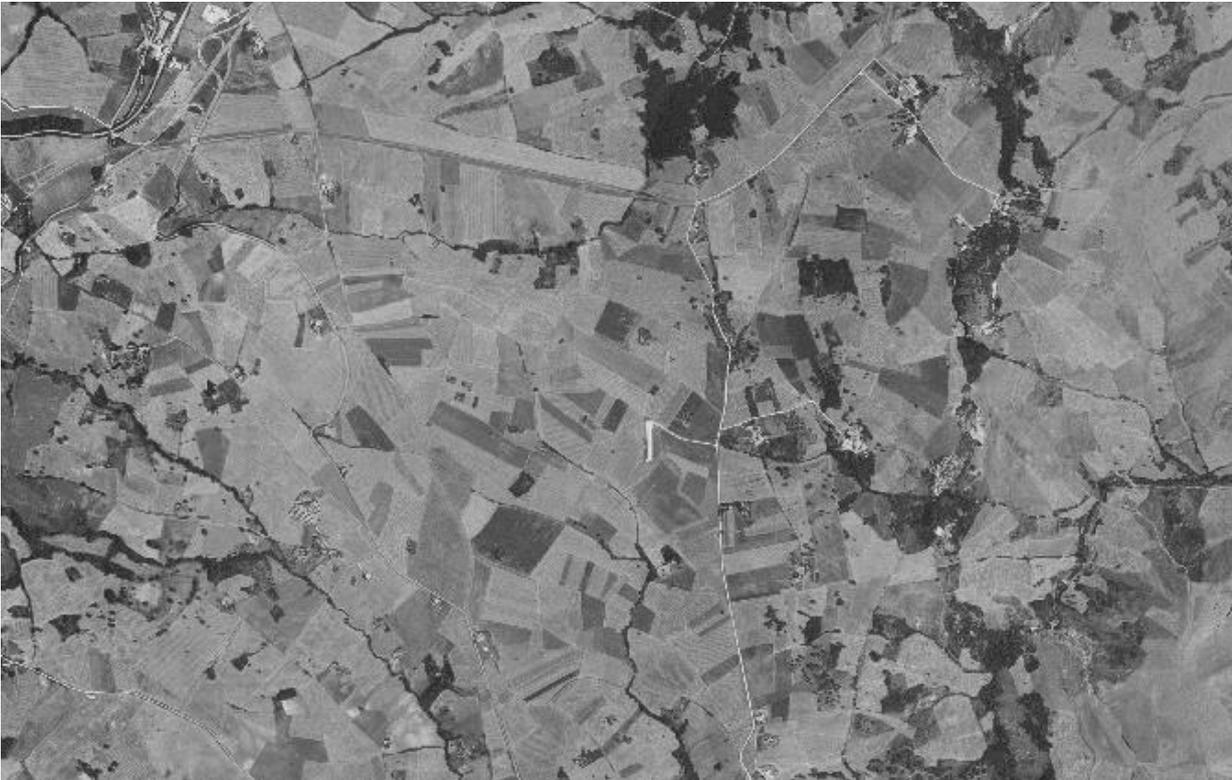
Dott. Francesco Rossi
Via Martiri di Via Fani,19
71122-FOGGIA
C. F. RSSFNC69A17D643H
P.IVA 04189410717

Nazionale relative agli anni 1988, 1994, 2000 e 2000. Non si evidenziano anomalie significative.

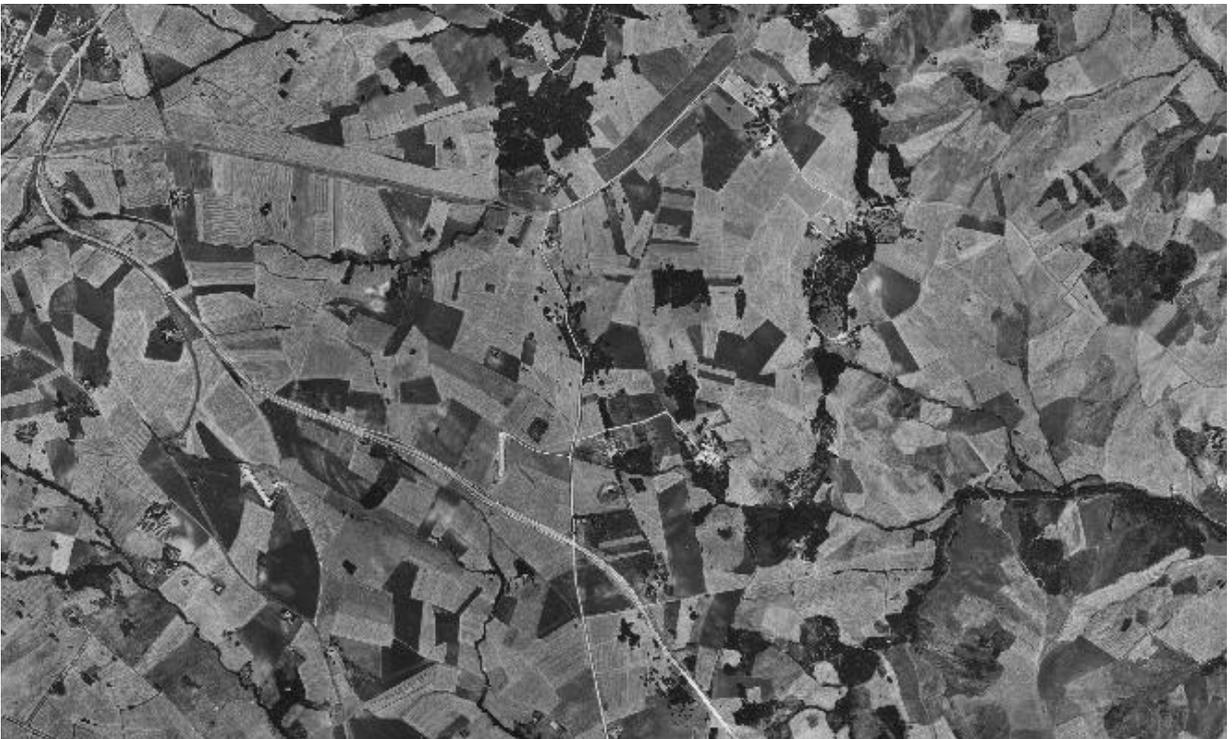


Fotogramma del “volo base” del 1954

Dott. Francesco Rossi
Via Martiri di Via Fani,19
71122-FOGGIA
C. F. RSSFNC69A17D643H
P.IVA 04189410717



Ortofoto dell'area in esame con in evidenza il percorso del tratturo Celano-Foggia-1988



Ortofoto dell'area in esame-1994

Dott. Francesco Rossi
Via Martiri di Via Fani,19
71122-FOGGIA
C. F. RSSFNC69A17D643H
P.IVA 04189410717



Ortofoto dell'area in esame-2000



Ortofoto dell'area in esame-2006

Dott. Francesco Rossi
Via Martiri di Via Fani,19
71122-FOGGIA
C. F. RSSFNC69A17D643H
P.IVA 04189410717

IV. Le prospezioni di superficie. Metodologia d'intervento e documentazione.⁷

L'indagine sul campo si è svolta attraverso ricognizioni che hanno interessato un'area di almeno 100 m dagli aerogeneratori in progetto e dalle piazzole di montaggio mentre lungo i cavidotti di collegamento si è coperta una fascia di 50 m per ciascun lato adottando, come unità d'indagine, una distanza di 10 metri. La documentazione prodotta nel corso dell'indagine è stata raccolta in una scheda di Sito, inteso come campione di territorio individuabile geograficamente, contrassegnato da una sigla, corrispondente alle iniziali del nome della tavoletta IGM 1: 25.000 ove è localizzato e da un numero arabo non gerarchico. I dati, esposti schematicamente, hanno carattere descrittivo ed interpretativo del sito indagato.

I materiali, rinvenuti nel corso delle ricognizioni, sono stati campionati e/o quantificati sul campo. Data la natura autoptica delle ispezioni si è inoltre tenuto conto della visibilità delle aree indagate, in quanto determinanti sono lo stato di crescita delle colture e della vegetazione, per il riconoscimento e l'interpretazione di eventuali presenze archeologiche. Pertanto nella scheda di Sito, dopo l'analisi empirica del suolo, sono state inserite indicazioni sulla visibilità riscontrata, tenendo conto anche delle condizioni di luce.

⁷ RICCI 1983, pp. 495-506; CAMBI–TERRENATO 1998; CAMBI 2003.

IV.1 Le prospezioni di superficie

Schede di unità geografica

PROVINCIA CB		COMUNE S. Elia a Pianisi		LOCALITA' Serra del Parco		SITO SP1	
UNITA' TOPOGRAFICHE	N°	DEFINIZIONE	TIPO	FUNZIONE	PERIODO	FASE	
STRADE DI ACCESSO SS 87				PROPRIETARI/AFFITTUARI			
FOTO AEREE Geoportale Nazionale 1988-2006				IGM F. 162 I-NE			
RIFERIMENTI CATASTALI Part. catastali nn. 14 (T. 1), 33 (T. 2)				ALTRA CARTOGRAFIA Carta Geologica 1: 100.000			
FORMAZIONE GEOLOGICA DEL TERRENO Argille varicolori costituite da argilliti e marne variegata in prevalenza di colore rosso vinato e verdastro, talora grigie e nere, con sottili intercalazioni di calcari micritici verdastri o avana, di calcareniti, di calcari selciferi, di arenarie quarzose; frequenti le patine limonitiche e manganesifere.				ANDAMENTO DEL TERRENO Pianeggiante; leggero pendio			
ESAME EMPIRICO DEL SUOLO Humus argilloso				DEFINIZIONE DEL TIPO DI SUOLO			
UTILIZZAZIONE DEL SUOLO Seminativo				VEGETAZIONE / COLTURE			
ACQUE DI SUPERFICIE							
RICOGNIZIONI	N°	METODO	CONDIZIONI	DATA	CONDIZIONI DI LUCE	RESPONSABILE	
	1	Sistematico	Visibilità mediocre (1)	22-09-2022	Soleggiato	Francesco Rossi	
2	Sistematico	Visibilità discreta (3)	22-09-2022				
DESCRIZIONE Gli aerogeneratori nn. 1 e 2 con i relativi cavidotti sorgeranno su terreni pianeggianti o in leggero pendio. Le particelle interessate sono destinate a seminativo e al momento della ricognizione si presentavano nell'area della T. 1 ricoperte di stoppie con un grado di visibilità mediocre, mentre nell'area della T. 2 arate con residui di stoppie. Non sono stati rinvenuti materiali archeologici.							
DIMENSIONI COMPLESSIVE							
INTERPRETAZIONE							
DATAZIONE INIZIALE				DATAZIONE FINALE			

BIBLIOGRAFIA		
FONTI LETTERARIE	FONTI EPIGRAFICHE	
DATI D'ARCHIVIO	CARTOGRAFIA ANTICA	
DISEGNI	FOTO	
PROBLEMI DI TUTELA	PROSPETTIVE DI RICERCA	
OSSERVAZIONI		
COMPILATORE DELLA SCHEDA Francesco Rossi	DATA 22-09-2022	FINANZIAMENTO GLOBALE Sorgenja Renewables Srl

PROVINCIA CB		COMUNE S. Elia a Pianisi		LOCALITA' Saudoni		SITO S1	
UNITA' TOPOGRAFICHE	N°	DEFINIZIONE	TIPO	FUNZIONE	PERIODO	FASE	
STRADE DI ACCESSO SS 212				PROPRIETARI/AFFITTUARI			
FOTO AEREE Geoportale Nazionale 1988-2006				IGM F. 162 I-NE			
RIFERIMENTI CATASTALI Part. catastali nn. 92 (T. 3), 320 (T. 4)				ALTRA CARTOGRAFIA Carta Geologica 1: 100.000			
FORMAZIONE GEOLOGICA DEL TERRENO Argille varicolori costituite da argilliti e marne variegata in prevalenza di colore rosso vinato e verdastro, talora grigie e nere, con sottili intercalazioni di calcari micritici verdastri o avana, di calcareniti, di calcari selciferi, di arenarie quarzose; frequenti le patine limonitiche e manganesifere.				ANDAMENTO DEL TERRENO Pianeggiante; leggero pendio			
ESAME EMPIRICO DEL SUOLO Humus argilloso				DEFINIZIONE DEL TIPO DI SUOLO			
UTILIZZAZIONE DEL SUOLO Seminativo				VEGETAZIONE / COLTURE			
ACQUE DI SUPERFICIE							
RICOGNIZIONI	N°	METODO	CONDIZIONI	DATA	CONDIZIONI DI LUCE	RESPONSABILE	
	1	Sistematico	Visibilità buona (4)	22-09-2022	Soleggiato	Francesco Rossi	
	2	Sistematico	Visibilità buona (4)	24-09-2022			
DESCRIZIONE Gli aerogeneratori nn. 3, e 4 con i relativi cavidotti sorgeranno in aree pianeggianti o in leggero pendio Le particelle interessate sono destinate a seminativo e al momento della ricognizione si presentavano arate con un grado di visibilità buono. Nei pressi dell'aerogeneratore 3 sono stati rinvenuti sporadici un frammento di lama ritoccato in radiolarite e una scheggia patinata in radiolarite databili in un ambito neo-eneolitico. Mentre non si riscontrano evidenze archeologiche nell'area della T. 4 e lungo i cavidotti.							
DIMENSIONI COMPLESSIVE							
INTERPRETAZIONE							
DATAZIONE INIZIALE				DATAZIONE FINALE			

Dott. Francesco Rossi
Via Martiri di Via Fani,19
71122-FOGGIA
C. F. RSSFNC69A17D643H
P.IVA 04189410717

BIBLIOGRAFIA		
FONTI LETTERARIE	FONTI EPIGRAFICHE	
DATI D'ARCHIVIO	CARTOGRAFIA ANTICA	
DISEGNI	FOTO	
PROBLEMI DI TUTELA	PROSPETTIVE DI RICERCA	
OSSERVAZIONI		
COMPILATORE DELLA SCHEDA Francesco Rossi	DATA 24-09-2022	FINANZIAMENTO GLOBALE Sorgenja Renewables Srl

PROVINCIA CB		COMUNE S. Elia a Pianisi		LOCALITA' Serra del Cigno		SITO SC1	
UNITA' TOPOGRAFICHE	N°	DEFINIZIONE	TIPO	FUNZIONE	PERIODO	FASE	
STRADE DI ACCESSO SP 40				PROPRIETARI/AFFITTUARI			
FOTO AEREE Geoportale Nazionale 1988-2006				IGM F. 162 I-NE			
RIFERIMENTI CATASTALI Part. catastali nn. 56(T. 5) 98 (T. 6).				ALTRA CARTOGRAFIA Carta Geologica 1: 100.000			
FORMAZIONE GEOLOGICA DEL TERRENO Argille varicolori costituite da argilliti e marne variegata in prevalenza di colore rosso vinato e verdastro, talora grigie e nere, con sottili intercalazioni di calcari micritici verdastri o avana, di calcareniti, di calcari selciferi, di arenarie quarzose; frequenti le patine limonitiche e manganesifere.				ANDAMENTO DEL TERRENO Pianeggiante; leggero pendio			
ESAME EMPIRICO DEL SUOLO Humus argilloso				DEFINIZIONE DEL TIPO DI SUOLO			
UTILIZZAZIONE DEL SUOLO Seminativo				VEGETAZIONE / COLTURE			
ACQUE DI SUPERFICIE							
RICOGNIZIONI	N°	METODO	CONDIZIONI	DATA	CONDIZIONI DI LUCE	RESPONSABILE	
	1 2	Sistematico Sistematico	Visibilità buona (4) Visibilità buona (4)	24-09-2022 06-09-2022	Parzialmente soleggiato	Francesco Rossi	
DESCRIZIONE Gli aerogeneratori nn. 5 e 6 con i relativi cavidotti sorgeranno su aree pianeggianti o in leggero pendio. Le particelle interessate sono destinate a seminativo e al momento della ricognizione si presentavano arate con un grado di visibilità buono. Non si riscontrano evidenze archeologiche.							
DIMENSIONI COMPLESSIVE							
INTERPRETAZIONE							
DATAZIONE INIZIALE				DATAZIONE FINALE			

Dott. Francesco Rossi
Via Martiri di Via Fani,19
71122-FOGGIA
C. F. RSSFNC69A17D643H
P.IVA 04189410717

BIBLIOGRAFIA		
FONTI LETTERARIE	FONTI EPIGRAFICHE	
DATI D'ARCHIVIO	CARTOGRAFIA ANTICA	
DISEGNI	FOTO	
PROBLEMI DI TUTELA	PROSPETTIVE DI RICERCA	
OSSERVAZIONI		
COMPILATORE DELLA SCHEDA Francesco Rossi	DATA 24-09-2022	FINANZIAMENTO GLOBALE Sorgenja Renewables Srl

PROVINCIA CB		COMUNE S. Elia a Pianisi		LOCALITA' Colle Toricelle		SITO CT1	
UNITA' TOPOGRAFICHE	N°	DEFINIZIONE	TIPO	FUNZIONE	PERIODO	FASE	
STRADE DI ACCESSO SP 40				PROPRIETARI/AFFITTUARI			
FOTO AEREE Geoportale Nazionale 1988-2006				IGM F. 162 I-NE			
RIFERIMENTI CATASTALI Part. catastali nn. 76 (T. 7), 169 (T. 8), 24 (T. 9)				ALTRA CARTOGRAFIA Carta Geologica 1: 100.000			
FORMAZIONE GEOLOGICA DEL TERRENO Argille varicolori costituite da argilliti e marne variegata in prevalenza di colore rosso vinato e verdastro, talora grigie e nere, con sottili intercalazioni di calcari micritici verdastri o avana, di calcareniti, di calcari selciferi, di arenarie quarzose; frequenti le patine limonitiche e manganesifere.				ANDAMENTO DEL TERRENO Lieve e medio pendio			
ESAME EMPIRICO DEL SUOLO Humus argilloso				DEFINIZIONE DEL TIPO DI SUOLO			
UTILIZZAZIONE DEL SUOLO Seminativo				VEGETAZIONE / COLTURE			
ACQUE DI SUPERFICIE							
RICOGNIZIONI	N°	METODO	CONDIZIONI	DATA	CONDIZIONI DI LUCE	RESPONSABILE	
	1	Sistematico	Visibilità buona (4)	24-09-2022	Soleggiato	Francesco Rossi	
	2	Sistematico	Visibilità buona (4)	24-09-2022			
	3	Sistematico	Visibilità mediocre (1)	24-09-2022			
DESCRIZIONE Gli aerogeneratori nn. 7 e 8 con i relativi cavidotti sorgeranno su aree con un medio o lieve pendio. Le particelle interessate sono destinate a seminativo e al momento della ricognizione si presentavano arate con un grado di visibilità buono. Non si riscontrano evidenze archeologiche. L'aerogeneratore n. 9 in progetto sarà realizzato su una particella risultata al momento della ricognizione ricoperta da stoppie con un grado di visibilità mediocre. Anche in questo caso non sono stati rinvenuti materiali archeologici.							
DIMENSIONI COMPLESSIVE							
INTERPRETAZIONE							
DATAZIONE INIZIALE				DATAZIONE FINALE			

Dott. Francesco Rossi
Via Martiri di Via Fani,19
71122-FOGGIA
C. F. RSSFNC69A17D643H
P.IVA 04189410717

BIBLIOGRAFIAIA		
FONTI LETTERARIE	FONTI EPIGRAFICHE	
DATI D'ARCHIVIO	CARTOGRAFIA ANTICA	
DISEGNI	FOTO	
PROBLEMI DI TUTELA	PROSPETTIVE DI RICERCA	
OSSERVAZIONI		
COMPILATORE DELLA SCHEDA Francesco Rossi	DATA 24-09-2022	FINANZIAMENTO GLOBALE Sorgenja Renewables Srl

Conclusioni

Lo studio del comprensorio interessato dal progetto ha mostrato la presenza di insediamenti riferibili cronologicamente dal Paleolitico al Medioevo. In particolare l'aerogeneratore n. 1 dista in linea d'aria circa 1 km dall'insediamento medievale sito sul Colle di Pianisi e l'aerogeneratore n. 2 dista sempre in linea d'aria 744 m dalla chiesa di S. Pietro. Nessuno degli aerogeneratori interessa aree sottoposte a vincolo.

A seguito delle varie fasi di indagine possono ritenersi a medio rischio l'aerogeneratore n. 3 in quanto in prossimità della piazzola di montaggio sono stati individuati due strumenti riferibili al neo-eneolitico la cui presenza sebbene sporadica potrebbe indiziare evidenze archeologiche nell'area. A medio rischio possono valutarsi anche gli aerogeneratori nn. 4 e 5, come anche i relativi cavidotti, nelle cui particelle non sono stati riscontrati materiali archeologici ma la cui prossimità al tratturo Celano-Foggia (circa 540 m per l'aerogeneratore n. 4) e l'esistenza del toponimo Castelluccio, forse traccia di un insediamento fortificato, inducono a cautela nelle fasi di movimento terra. A basso rischio risultano i restanti aerogeneratori nn. 1, 2, 6, 7, 8 e 9. Il cavidotto esterno risulta a medio rischio nel tratto in cui intercetta il percorso del Braccio tratturale Cortile-Centocelle, nel tratto lungo la SS87 nelle adiacenze del sito R8, nel tratto che intercetta il tratturo Celano-Foggia nei pressi dei siti noti in bibliografia R6 e R7 in località Monte Castello e nel tratto lungo la SP 64 che giunge alla SE elettrica in corrispondenza del sito MRN10. Il restante percorso può ritenersi a basso rischio.

Dott. Francesco Rossi



Bibliografia

Babbi 2008

A. Babbi, *Il territorio di Macchia Valfortore nella protostoria*, in A. Naso (a cura di) *Fertor*, Vol. 1, Isernia 2008, pp. 59–76

BARKER 1995

G. Barker (ed.), *The Biferno Valley Survey: The Archaeological and Geomorphological Record*, London and New York 1995

BARKER 2001

G. Barker, *La valle del Biferno. Archeologia del territorio e storia annalistica*, edizione italiana a cura di G. De Benedittis, Campobasso 2001.

EBANISTA 2015

C. Ebanista, *Progetto “prope castello Planisi”: ricerche archeologiche 2013-2014 nel territorio di Sant’Elia a Pianisi (Cb)*, in P. ARTHUR, M.L. IMPERIALE (a cura di), *Atti VII Congresso Nazionale di Archeologia Medievale*, Lecce 9-12 settembre 2015, Firenze 2015, pp. 433-439.

DE BENEDITTIS 2010

G. De Benedittis, *La Provincia Samnii e la viabilità romana*, Cerro al Volturno 2010

DI NIRO 1991a

A. Di Niro, *Le necropoli della zona costiera*, in *Samnium. Archeologia del Molise*, Roma 1991, pp. 65-71.

DI NIRO 1991b

A. Di Niro, *La zona frentana tra IV e I a.C.*, in *Samnium. Archeologia del Molise*, Roma 1991, pp. 131-134.

FINOCCHIETTI 2012

L. Finocchietti, *Il Molise in età tardo-antica. Città e campagne tra il III e il VI sec. d. C.*, in *BAR International Series 2337*, 2012

MASCIOTTA 1915

G. Masciotta, *Il Molise dalle origini ai nostri giorni. Il Circondario di Campobasso*, vol. II, Napoli 1915

NASO 2008

A. Naso, *Fertor*, Vol. 1. Isernia 2008

Naso 2010

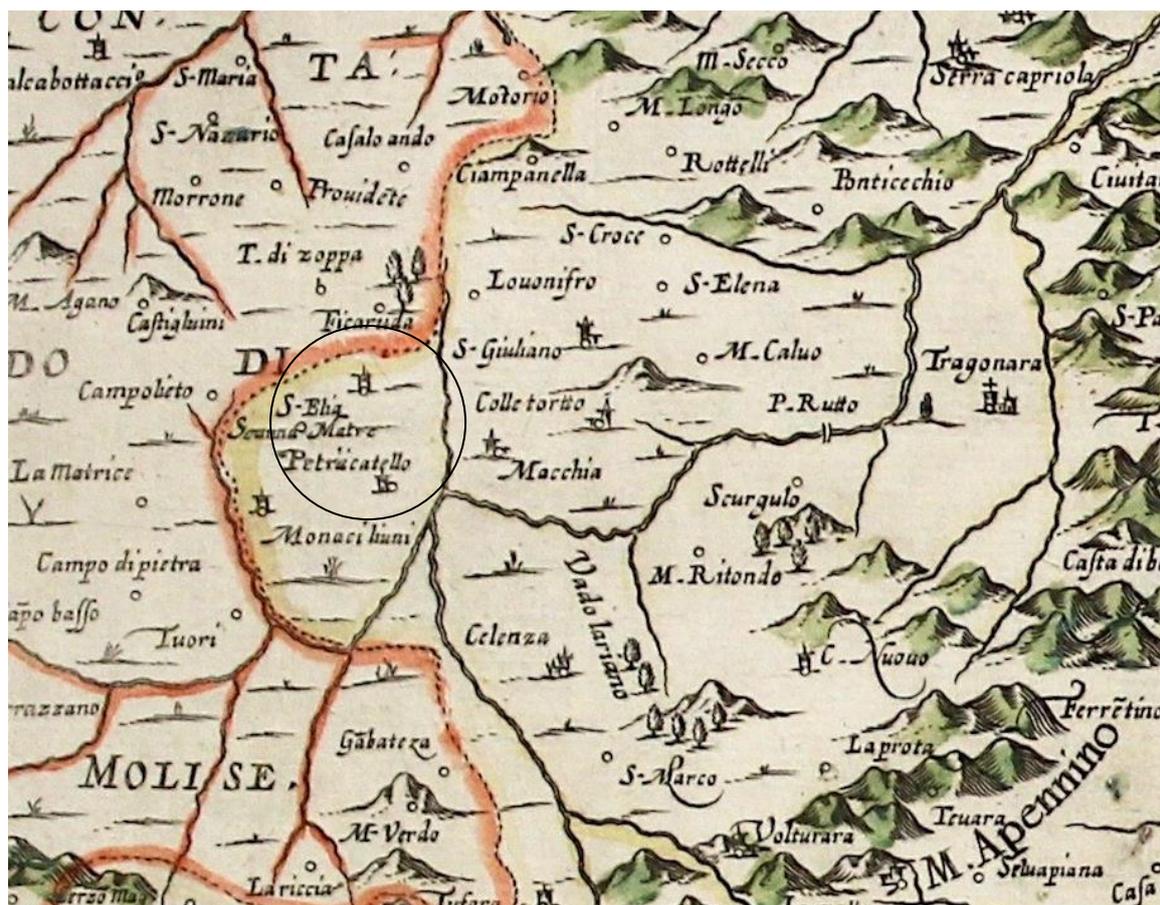
A. Naso "Nuove ricerche nel territorio di Macchia Valfortore." In *Quaderni di archeologia d'Abruzzo 2* (Valerio Cianfarani e le culture medio-adriatiche), Firenze 2010, pp. 309-314.

STELLUTI 1997

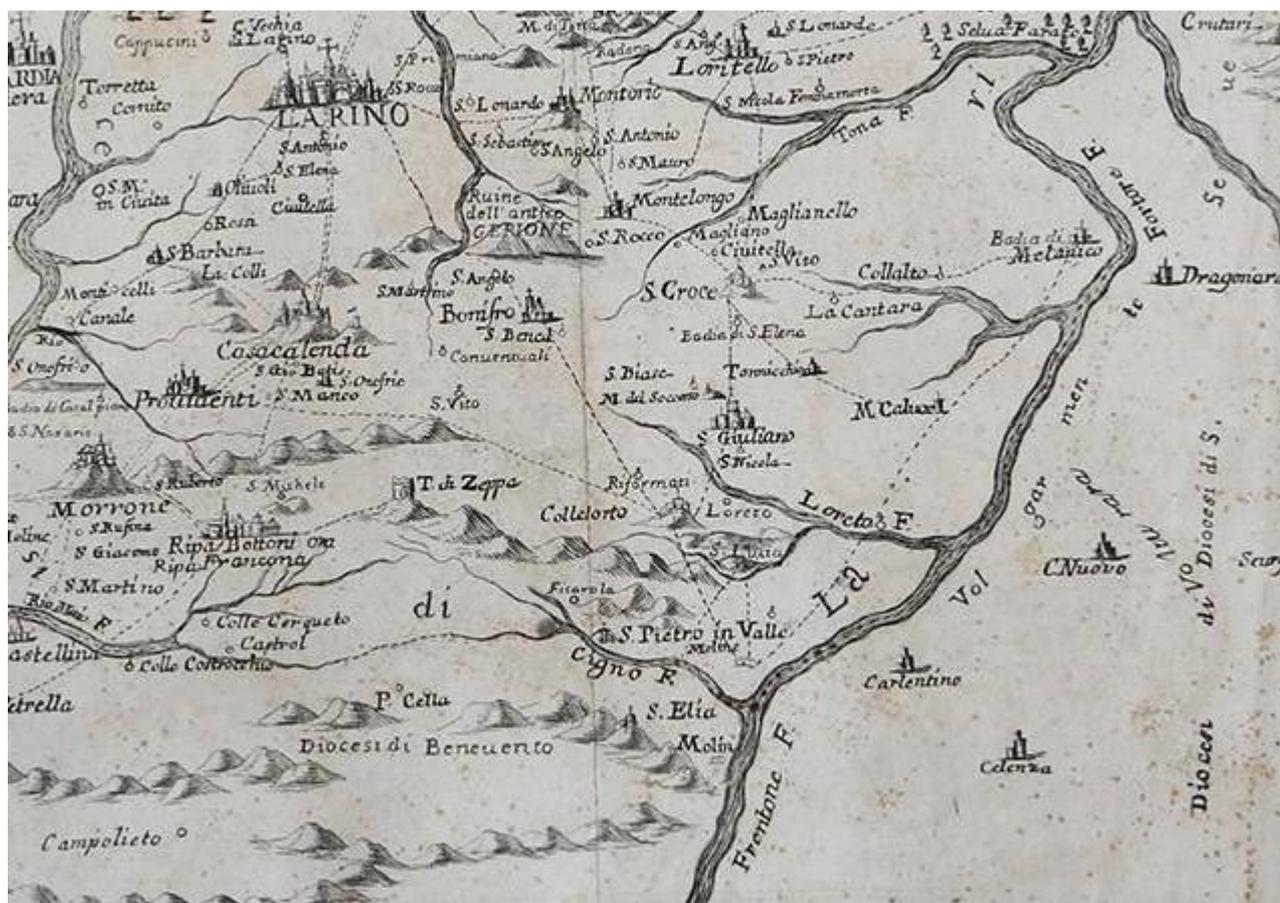
N. Stelluti, *Epigrafi di Larino e della Bassa Frentania*, Campobasso 1997

TAGLIAMONTE 2005

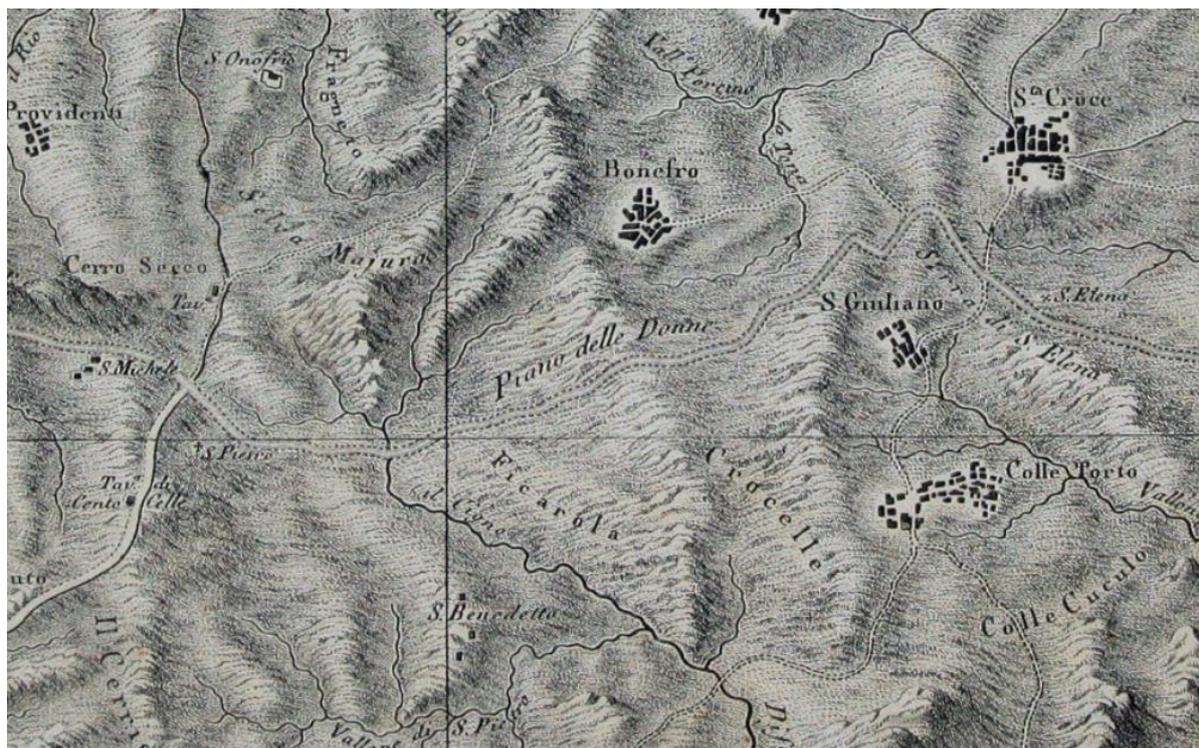
G. Tagliamonte, *I Sanniti*, Milano 2005



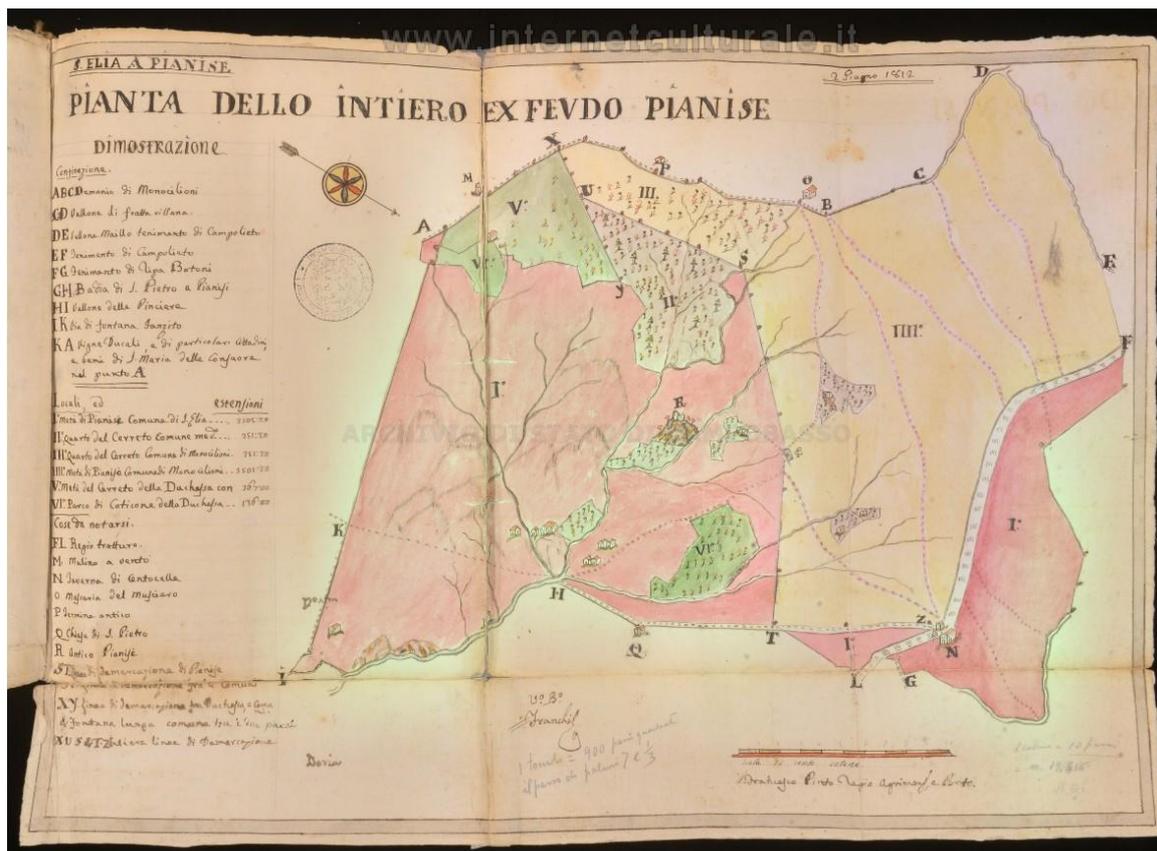
Giovanni Antonio Magini, Atlante geografico d'Italia (1620).



Diocesi di Larino (Tria 1744)



Giovanni Antonio Rizzi Zannoni. Atlante Geografico del Regno di Napoli (1808)



Pianta dell'intero ex feudo Pianise-Fondo: Atti demaniali. Sant'Elia a Pianisi- Archivio di Stato di Campobasso -1812 (www.internetculturale.it)



Pianta del bosco di Ficarola e delle località Difensola e Cese-Atti demaniali. Sant'Elia a Pianisi-Intendenza di Molise-Archivio di Stato di Campobasso -1812

(www.internetculturale.it)



Viabilità romana di *Larinum* (DE BENEDITTIS 2008)



S. Elia a Pianisi, loc. colle di Pianisi. La chiesa messa in luce dalle indagini archeologiche.



S. Elia a Pianisi (CB). Area della T. 1



S. Elia a T Pianisi (CB). Area della. T. 2



S. Elia a T Pianisi (CB). Area della. T. 3



S. Elia a T Pianisi (CB). Area della T. 4



S. Elia a T Pianisi (CB). Area della T. 7



S. Elia a T Pianisi (CB). Area della T. 8



S. Elia a T Pianisi (CB). Area della T. 9